

Lomellina, saranno difese dalla cittadella di Alessandria! Riprendete le armi, quando avremo evacuati i ducati, avremo abbandonato Venezia e la Lombardia! Riprendete le armi, quando i nostri arsenali saranno in preda al Tedesco; quando ci saremo suicidati, riponendo la spada nel fodero! (*Bravo! bene!*)

Questa vergognosa capitolazione, che non è necessaria, non è costituzionale, non è politica, dice in diversi articoli che le truppe austriache saranno mantenute a spese del nostro erario, e che saranno regolate da una Commissione mista.

Signori qui si tratta di un tributo, a cui non si può aderire che dal Parlamento; ed il governo non può prometterlo senza violare la costituzionalità.

Mi direte che fu necessario.

E dove risulta questa necessità?

Non rimanevano forse più mezzi nella nazione per sopperire alle perdite dell'esercito?

Non rimaneva forse la ritirata su punti strategici ed inattaccabili? Non rimane forse intatta e piena di buoni sentimenti la divisione, condotta dal generale Lamarmora? e la divisione lombarda, che vide cadere quel vessillo che per tanto tempo fece lo scopo dei suoi desiderii, senza poter venire alle mani col suo odiato nemico, non è forse ancor essa intatta e superba di potersi battere? Non esistono forse ancora molti corpi disseminati nelle varie città del Piemonte? Non la guardia mobile a disposizione del governo? non la guardia nazionale che diede tante prove di amor patrio e di libertà? Non vi era forse e non esiste tuttavia l'elemento popolare, sorgente inesauribile, ogni qual volta si tratta di difendere i proprii lari? Non vi era forse l'insurrezione lombarda, che compromette il nemico alle spalle, che gli chiude la ritirata a Brescia, a Bergamo, al Mincio?

Ma l'armistizio ha compromesso tutto, tutto, perfino la ritirata sugli Appennini, la difesa di Genova e la congiunzione colla Toscana.

Dopo queste osservazioni chi oserà ancora affermare che l'armistizio fu necessario?

Che non sia politico, non è d'uopo che io ve lo dimostri.

Mettelevi una mano sul cuore, e vedete se vi ha nell'armistizio una parola che sia parola di cittadino italiano!!

Io spero che la Camera non accetterà quest'infame armistizio, senza porre in accusa il ministero che ardisca accettarlo. (*Rumorosi applausi.*) Imperocchè, oltre i sentimenti italiani da cui tutti dobbiamo essere animati, abbiamo la parola d'onore: i quattro quinti dei deputati abbiamo votato la guerra d'indipendenza, nè possiamo tradire tale promessa senza tradire noi stessi, senza tradire la nazione. Respingiamo adunque questo vituperevole armistizio, e come fatto militare e come fatto politico, ed il governo anch'esso accetti l'invito di respingerlo. (*Bravo! bravo! Applausi in tutte le gallerie.*)

Josti: In mezzo a tanti dolori che ci affliggono, in mezzo a tanti conflitti che mi turbano l'animo, io non so se mi troverò un sufficiente lucido intervallo da esprimere con ordine le mie idee.